

# SCHEDA

## CD - CODICI

TSK - Tipo scheda	A
LIR - Livello ricerca	C
<b>NCT - CODICE UNIVOCO</b>	
NCTR - Codice regione	16
NCTN - Numero catalogo generale	00376983
ESC - Ente schedatore	S278
ECP - Ente competente	S278

## OG - OGGETTO

### OGT - OGGETTO

OGTD - Definizione tipologica	chiesa
OGTN - Denominazione	Chiesa di San Nicola

### OGA - ALTRA DENOMINAZIONE

OGAG - Genere denominazione	storica
OGAD - Denominazione	Chiesa della Madonna del Carmelo

## LC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA

### PVC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA

PVCS - Stato	ITALIA
PVCR - Regione	Puglia
PVCP - Provincia	BT
PVCC - Comune	Spinazzola
PVCI - Indirizzo	Corso Vittorio Emanuele, angolo via Alfieri

## CS - LOCALIZZAZIONE CATASTALE

CTL - Tipo di localizzazione	localizzazione fisica
------------------------------	-----------------------

### CTS - LOCALIZZAZIONE CATASTALE

CTSC - Comune	Spinazzola
CTSF - Foglio/Data	145/A
CTSN - Particelle	I

## GP - GEOREFERENZIAZIONE TRAMITE PUNTO

GPI - Identificativo Punto	1
GPL - Tipo di localizzazione	localizzazione fisica

### GPD - DESCRIZIONE DEL PUNTO

#### GPDP - PUNTO

GPDPX - Coordinata X	16.08539521
GPDPY - Coordinata Y	40.971000032

GPM - Metodo di georeferenziazione	punto esatto
GPT - Tecnica di	

<b>georeferenziazione</b>	rilievo da foto aerea con sopralluogo
<b>GPP - Proiezione e Sistema di riferimento</b>	WGS84
<b>GPB - BASE DI RIFERIMENTO</b>	
<b>GPBB - Descrizione sintetica</b>	Google Maps
<b>GPBT - Data</b>	2022
<b>AU - DEFINIZIONE CULTURALE</b>	
<b>ATB - AMBITO CULTURALE</b>	
<b>ATBR - Riferimento all'intervento</b>	costruzione
<b>ATBD - Denominazione</b>	maestranze pugliesi
<b>ATBM - Fonte dell'attribuzione</b>	bibliografia
<b>RE - NOTIZIE STORICHE</b>	
<b>REN - NOTIZIA</b>	
<b>REN R - Riferimento</b>	intero bene
<b>RENN - Notizia</b>	La costruzione risale sicuramente a prima del 1668, anno a delle prime notizie storiche nell'Apprezzo del paese di Spinazzola per conto del Sacro Regio Consiglio.
<b>RENF - Fonte</b>	documentazione
<b>REL - CRONOLOGIA, ESTREMO REMOTO</b>	
<b>RELS - Secolo</b>	XVII
<b>REV - CRONOLOGIA, ESTREMO RECENTE</b>	
<b>REVS - Secolo</b>	XVII
<b>RE - NOTIZIE STORICHE</b>	
<b>REN - NOTIZIA</b>	
<b>REN R - Riferimento</b>	carattere generale
<b>RENS - Notizia sintetica</b>	completamento
<b>RENN - Notizia</b>	La facciata, in stile neoclassico, viene rifatta nel 1858. Alla stessa data, riportata in una epigrafe sul portale di ingresso, risale la costruzione del campanile.
<b>RENF - Fonte</b>	documentazione
<b>REL - CRONOLOGIA, ESTREMO REMOTO</b>	
<b>RELS - Secolo</b>	XIX
<b>RELI - Data</b>	1858
<b>REV - CRONOLOGIA, ESTREMO RECENTE</b>	
<b>REVS - Secolo</b>	XIX
<b>REVI - Data</b>	1858
<b>IS - IMPIANTO STRUTTURALE</b>	
<b>IST - Configurazione</b>	La Chiesa ha una conformazione principale a pianta centrale, con locali perimetrali annessi che seguono invece gli allineamenti stradali. L'aula liturgica è costituita da un ambiente quadrato di dimensioni 10.2 x10.2mt, sormontato da una cupola con altezza in chiave di circa 15mt, con pennacchi sferici che scaricano le azioni verticali sui quattro vertici. Sui quattro lati sono presenti aperture ad arco sostenute due colonne centrali e due laterali. All'ingresso è presente un vano della

<b>strutturale primaria</b>	profondità di circa 2.5 x 10mt, altezza 9.5mt, con nell'ammazzato una cantoria in legno sostenuta da pilastri sempre in legno. Sui due lati dell'ambiente quadrato centrale sono poste due cappelle laterali di dimensione 7.5x1.20 mt, altezza 9.1 mt. L'abside è di forma semicircolare con raggio 5.5 mt, coperto con una semicupola di altezza 11 mt.
-----------------------------	---

## PN - PIANTA

<b>PNR - Riferimento alla parte</b>	intero bene
-------------------------------------	-------------

## PNT - PIANTA

<b>PNTS - Schema</b>	centrale
----------------------	----------

## SV - STRUTTURE VERTICALI

### SVC - TECNICA COSTRUTTIVA

<b>SVCT - Tipo di struttura</b>	parete
---------------------------------	--------

<b>SVCC - Genere</b>	a blocchi
----------------------	-----------

<b>SVCM - Materiali</b>	tufo
-------------------------	------

### SVC - TECNICA COSTRUTTIVA

<b>SVCU - Ubicazione</b>	la cupola poggia su 4 pilastri centrali
--------------------------	---

<b>SVCT - Tipo di struttura</b>	pilastri
---------------------------------	----------

## SO - STRUTTURE DI ORIZZONTAMENTO

### SOF - TIPO

<b>SOFG - Genere</b>	cupola
----------------------	--------

<b>SOFF - Forma</b>	emisferica
---------------------	------------

## PV - PAVIMENTI E PAVIMENTAZIONI

### PVM - PAVIMENTI E PAVIMENTAZIONI

<b>PVMG - Genere</b>	in cotto
----------------------	----------

### PVM - PAVIMENTI E PAVIMENTAZIONI

<b>PVMG - Genere</b>	in pietra
----------------------	-----------

## DE - ELEMENTI DECORATIVI

### DEC - ELEMENTI DECORATIVI

<b>DECU - Ubicazione</b>	prospetto principale
--------------------------	----------------------

<b>DECL - Collocazione</b>	esterna
----------------------------	---------

<b>DECT - Tipo</b>	timpano
--------------------	---------

### DEC - ELEMENTI DECORATIVI

<b>DECU - Ubicazione</b>	prospetto principale
--------------------------	----------------------

<b>DECL - Collocazione</b>	esterna
----------------------------	---------

<b>DECT - Tipo</b>	lesena
--------------------	--------

### DEC - ELEMENTI DECORATIVI

<b>DECU - Ubicazione</b>	prospetto principale
--------------------------	----------------------

<b>DECL - Collocazione</b>	esterna
----------------------------	---------

<b>DECT - Tipo</b>	fascia marcapiano
--------------------	-------------------

## LI - ISCRIZIONI, LAPIDI, STEMMI

### LSI - ISCRIZIONI, LAPIDI, STEMMI

<b>LSIU - Ubicazione</b>	prospetto principale
--------------------------	----------------------

<b>LSIG - Genere</b>	iscrizione
----------------------	------------

**LSII - Trascrizione testo**

D O M ET DECORI CARMELI SACRATUM AD 1858

**RS - RESTAURI****RST - RESTAURI****RSTR - Riferimento alla parte**

coperture

**RSTI - Data inizio**

1928 - 1936

**RSTT - Tipo di intervento**

Nel 1928 e nel 1936 furono effettuati lavori di manutenzione straordinaria alle coperture sostenuti dal priore Antonio Di Vietri.

**RST - RESTAURI****RSTR - Riferimento alla parte**

intero bene

**RSTI - Data inizio**

1985

**RSTT - Tipo di intervento**

A seguito dei danni dell'alluvione del 1985 si eseguirono lavori di restauro sulle coperture, sugli intonaci esterni ed interni e sulle cortine in pietra.

**RST - RESTAURI****RSTR - Riferimento alla parte**

intero bene

**RSTI - Data inizio**

2011

**RSTT - Tipo di intervento**

Nel 2011 sono stati eseguiti lavori sulle coperture, sulle facciate e all'interno con pavimentazione e pitturazione.

**TU - CONDIZIONE GIURIDICA E VINCOLI****CDG - CONDIZIONE GIURIDICA****CDGG - Indicazione generica**

proprietà Ente religioso cattolico

**DO - FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO****FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA****FTAX - Genere**

documentazione allegata

**FTAP - Tipo**

fotografia digitale (file)

**FTAA - Autore**

Manco, M. M.

**FTAD - Data**

2022

**FTAN - Codice identificativo**

1600376983\_2

**FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA****FTAX - Genere**

documentazione allegata

**FTAP - Tipo**

fotografia digitale (file)

**FTAA - Autore**

Manco, M. M.

**FTAD - Data**

2022

**FTAN - Codice identificativo**

1600376983\_1

**FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA****FTAX - Genere**

documentazione allegata

**FTAP - Tipo**

fotografia digitale (file)

**FTAN - Codice identificativo**

1600376983\_3

**FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA****FTAX - Genere**

documentazione allegata

**FTAP - Tipo**

fotografia digitale (file)

<b>FTAA - Autore</b>	Manco, M. M.
<b>FTAD - Data</b>	2022
<b>FTAN - Codice identificativo</b>	1600376983_4
<b>FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA</b>	
<b>FTAX - Genere</b>	documentazione allegata
<b>FTAP - Tipo</b>	fotografia digitale (file)
<b>FTAA - Autore</b>	Manco, M. M.
<b>FTAN - Codice identificativo</b>	1600376983_5
<b>FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA</b>	
<b>FTAX - Genere</b>	documentazione allegata
<b>FTAP - Tipo</b>	fotografia digitale (file)
<b>FTAA - Autore</b>	Manco, M. M.
<b>FTAN - Codice identificativo</b>	1600376983_6
<b>DRA - DOCUMENTAZIONE GRAFICA</b>	
<b>DRAX - Genere</b>	documentazione allegata
<b>DRAT - Tipo</b>	estratto di mappa catastale
<b>DRAS - Scala</b>	1:2000
<b>DRAN - Codice identificativo</b>	1600376983_emc
<b>BIB - BIBLIOGRAFIA</b>	
<b>BIBX - Genere</b>	bibliografia specifica
<b>BIBA - Autore</b>	Aa. Vv.
<b>BIBD - Anno di edizione</b>	2016
<b>BIBH - Sigla per citazione</b>	Spin2016
<b>AD - ACCESSO AI DATI</b>	
<b>ADS - SPECIFICHE DI ACCESSO AI DATI</b>	
<b>ADSP - Profilo di accesso</b>	1
<b>ADSM - Motivazione</b>	scheda contenente dati liberamente accessibili
<b>CM - COMPILAZIONE</b>	
<b>CMP - COMPILAZIONE</b>	
<b>CMPD - Data</b>	2022
<b>CMPN - Nome</b>	Manco, M. M.
<b>FUR - Funzionario responsabile</b>	Muntoni, I.
<b>AN - ANNOTAZIONI</b>	
	<p>La facciata della chiesa è in stile neoclassico, con un grande timpano che sovrasta il portale di ingresso e due aperture laterali. Essa risulta tripartita da lesene su alta zoccolatura con capitelli ionici. Sul portale d'ingresso vi è un'epigrafe, riportante la datazione del 1858, data da riferire quasi sicuramente alla realizzazione di facciata, cupola e campanile. In realtà il progetto originale prevedeva la realizzazione di due campanili sui due lati della facciata (come si evince da un disegno di progetto dell'epoca poi ritrovato), ma probabilmente per mancanza di fondi ne venne costruito solo uno. La parte più vetusta sembra essere ravvisabile per tipologia, materiale e spessori murari,</p>

**OSS - Osservazioni**

all'ingresso laterale sito in C.so Vittorio Emanuele da cui si accede alla sagrestia. La chiesa si presenta ad una navata, caratterizzata da cupola centrale suddivisa in otto spicchi, e due arcate laterali, in cui sono collocati gli altari secondari. Sui quattro pennacchi sono dipinti gli evangelisti, opera probabile di Raffaele Barbieri, oggi quasi del tutto degradata e lacunosa. Nell'abside un coro ligneo del 1605 affianca l'altare maggiore dedicato alla Madonna del Carmelo. Il gruppo plastico della statua lignea della Madonna del Carmelo (inizi XVII secolo - autore ignoto) richiama modelli classici, con un'iconografia mutuata dalla Panagia Nikopoia bizantina. Nella chiesa sono presenti altre tre sculture in cartapesta leccese e un manichino ligneo settecentesco.